

Domani e sabato al Santa Chiara il Teatro delle Albe mette in scena «I Polacchi». Oggi una recita per le scuole

# Ubu e signora, due tiranni... romagnoli

*Il mitico personaggio di Alfred Jarry nella rivisitazione di Marco Martinelli*

Gli strani ritmi della programmazione teatrale hanno riempito la settimana di appuntamenti, tutti interessanti. Insieme a Marco Palolini e Antonio Albanese, arriva anche, venerdì e sabato sera alle 20.45 al Santa Chiara, il Teatro delle Albe che propone "I polacchi", uno spettacolo di Marco Martinelli, tratto dall'"Ubu" di Alfred Jarry, che sta girando da un paio di stagioni per l'Italia con grande consenso di critica e di pubblico.

Marco Martinelli, negli anni Ottanta, è stato uno dei fondatori del Teatro delle Albe, una formazione che si è fatta apprezzare per la sperimentazione di linguaggi "meticci" nati dalla fusione di elementi diversi e lontani; tra gli spettacoli del gruppo, arrivati anche a Brescia, ricordiamo "I ventidue infortuni di Mor Arlecchino" in cui la tradizione della commedia dell'Arte veniva rivisitata da un interprete senegalese e posta a confronto con le espres-

sioni teatrali della terra africana.

Con "I polacchi" Martinelli ha pensato invece di far rivivere, romagnolizzando, il mitico personaggio di padre Ubu attraverso un'operazione drammaturgica che prende spunto da diversi testi della saga con cui Jarry metteva alla gogna le velleità autoritarie e il cinismo della piccola borghesia francese di fine secolo attraverso la figura grottesca del Père Ubu, essere ingordo e disumano, violento e vile, che è diventata una delle più fortunate creature teatrali di tutto il Novecento.

Ubu era nato nel liceo di Rennes, che Jarry frequentò dai 15 ai 18 anni, come caricatura di un professore di fisica, un certo Hebert, che nell'immaginario degli studenti si era trasformato in una sorta di orco enorme capace di ogni crudeltà e bassezza. Lo scrittore poi lo portò a livello di grande letteratura e lo mise al centro di un ciclo teatrale tra i più significa-

tivi dell'avanguardia simbolista d'inizio secolo.

Ora Ermanno Martinelli lo ha ripreso per restituirlo, in un certo senso, alla sua origine, costruendo attorno al personaggio un coromassa di Palotini (i Polacchi del titolo), qui interpretati dagli studenti ravennati che da anni frequentano i laboratori, la non-scuola, del Teatro delle Albe. Nei ruoli di père e mère Ubu sono Mandiaye N'Diaye e Ermanna Montanari; le scene e i costumi sono di Cosetta Gardini ed Ermanna Montanari. Lo spettacolo dura un'ora e cinquanta minuti senza intervallo. Oggi pomeriggio, alle ore 15, è prevista una recita riservata alle scuole.

Per i due spettacoli serali il biglietto costa lire 20.000 (ridotto 16.000); per informazioni e prenotazioni si può telefonare al Ctb (030/3771111).

**Francesco De Leonardis**